



Trieste, data della PEC

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione generale per le valutazioni e  
le autorizzazioni ambientali  
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale  
via Cristoforo Colombo, 44  
**00147 – ROMA**  
[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

*e per conoscenza*

Al Ministero dei Beni e delle Attività  
Culturali e del Turismo  
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
Servizio V – Tutela del paesaggio  
Via di San Michele, 22  
**00153 – ROMA**  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

**Oggetto:** D.Lgs. 152/2006 – L.R. 43/1990 – Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale statale relativa al progetto “Lavori di realizzazione del nuovo layout del piano di armamento nel Porto di Trieste (TS)” sito nel Comune di Trieste – proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico orientale – Porto di Trieste.

**Parere della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.**

In relazione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento presentato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico orientale – Porto di Trieste, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1342 dd. 17 luglio 2017 allegata alla presente, si comunica di ritenere che il progetto “Lavori di realizzazione del nuovo layout del piano di armamento nel Porto di Trieste (TS)” possa non essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

Prescrizione n. 1	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico

Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà assicurare, per le eventuali aree di nuova impermeabilizzazione, l'invarianza idraulica attraverso l'impiego di sistemi per la raccolta, depurazione e riuso delle acque, al fine di contenere il deficit di assorbimento idrico dei terreni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Atmosfera
Oggetto della prescrizione	Siano adottate tutte le misure possibili per la riduzione delle emissioni in atmosfera nell'ambito portuale tra le quali: a. adozione di sistemi di gestione ambientale certificati da parte dell'Autorità Portuale; b. promozione all'utilizzo di combustibili di nuova generazione a contenute emissioni; c. predisposizione all'elettificazione delle banchine o misure equivalenti; d. utilizzo e promozione all'utilizzo di energie rinnovabili; e. il contenimento delle emissioni della mobilità interna attraverso l'utilizzo di mezzi a basso impatto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 3	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Atmosfera
Oggetto della prescrizione	Il Proponente verifichi la fattibilità tecnico – economica di elettrificare parzialmente il binario del varco fino allo scambio con il tronchino di indipendenza, e verifichi la possibilità di movimentazione delle tradotte con la medesima locomotiva del treno.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 4	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Produzione di rifiuti
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà verificare la fattibilità di riutilizzo in loco del materiale scavato, per quanto eventualmente necessario al progetto. Qualora le risultanze indichino l'impossibilità, anche parziale, di riutilizzo in loco del suddetto materiale, il Proponente dovrà verificare la fattibilità tecnico – economica di conferimento degli stessi materiali a centro di recupero.
Termini avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	ARPA FVG

Prescrizione n. 5	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà concordare con ARPA FVG un Piano di Monitoraggio Ambientale che sia coordinato e integrato con le attività di monitoraggio ambientale in via di definizione per il Piano Regolatore Portuale e con le modalità di misura previste dall'All. C al DM 16 marzo 1998. Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà prevedere, al suo interno, un protocollo attuativo da porre in atto qualora, in fase di esercizio, si verificano degli impatti ambientali non preventivati. Le componenti oggetto del monitoraggio dovranno essere almeno: componente acustica; qualità dell'aria; scarichi idrici derivanti dal trattamento delle acque meteoriche.
Termini avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 6	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà concordare con ARPA FVG un Piano di abbattimento del rumore contenente cogenti procedure gestionali che, in ossequio ai requisiti di sicurezza previsti, siano nel contempo rivolte al contenimento delle emissioni rumorose con conseguente riduzione dell'impatto acustico ai ricettori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 7	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Atmosfera - Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	L'allestimento del cantiere dovrà prevedere, e in fase di lavorazione dovranno essere utilizzati, specifici accorgimenti atti a garantire il rispetto della parte I dell'allegato V alla parte V del D. Lgs. 152/06 prevedendo almeno l'allestimento di barriere mobili antipolvere, la nebulizzazione con acqua sulle aree di passaggio dei mezzi, in aree di scavo e sbancamento, l'utilizzo di mezzi pesanti telonati per il trasporto di terre/inerti, il lavaggio periodico della viabilità esterna al cantiere a vario titolo interessata dai mezzi d'opera, il contenimento della velocità di transito dei mezzi (max 20 km/h) e il lavaggio, se necessario, dei mezzi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 8	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	Nel quaderno di cantiere dovranno essere annotate tutte le azioni di mitigazione poste in essere, al fine di verificarne la congruità con quanto previsto in progetto e tale registro di cantiere dovrà essere tenuto a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti competenti.

Prescrizione n. 8			
Termine	avvio	Verifica	Fase di rimozione e smantellamento del cantiere
Ottemperanza			
Ente vigilante			ARPA FVG
Enti coinvolti			-

Distinti saluti

Debora Serracchiani



## Delibera n° 1342

Estratto del processo verbale della seduta del

**17 luglio 2017**

**oggetto:**

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO DEFINITIVO "LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO LAYOUT DEL PIANO DI ARMAMENTO NEL PORTO DI TRIESTE (TS)" – PROPONENTE: AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE – PORTO DI TRIESTE.

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	Presidente	presente
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	Vice Presidente	presente
<b>Loredana PANARITI</b>	Assessore	presente
<b>Paolo PANONTIN</b>	Assessore	presente
<b>Francesco PERONI</b>	Assessore	presente
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	Assessore	assente
<b>Cristiano SHAURLI</b>	Assessore	presente
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	Assessore	presente
<b>Gianni TORRENTI</b>	Assessore	presente
<b>Sara VITO</b>	Assessore	presente

**Gabriella DI BLAS** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Vista** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Aprile 2014;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale ed in particolare la Parte seconda che disciplina anche la valutazione di impatto ambientale;

**Vista** la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

**Rilevato** che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porto di Trieste, con nota prot. 103/2017 di data 10 aprile 2017 inviata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha formulato istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 152/06 relativa al progetto "Lavori di realizzazione del nuovo layout del piano di armamento nel Porto di Trieste";

**Rilevato** che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. 9830 di data 26 aprile 2017, comunicava la procedibilità dell'istanza di verifica di assoggettabilità, a seguito della verifica espletata positivamente sulla completezza della documentazione trasmessa, chiedendo specificatamente alla Regione Friuli Venezia Giulia se intendesse evidenziare il concorrente interesse regionale;

**Vista** la propria delibera n. 822 di data 3 maggio 2017 con cui la Regione FVG dichiara il concorrente interesse regionale nell'ambito del procedimento nazionale di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto, inviata dal Servizio valutazioni ambientali al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. 19989 di data 8 maggio 2017;

**Ritenuto** che in assenza di specifica norma che disciplini espressamente l'espressione del parere della Regione nei procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza statale, possa trovare applicazione, per analogia, l'articolo 3 della legge regionale 43/1990;

**Preso atto** che, con nota prot. 20256 di data 9 maggio 2017 il Servizio valutazioni ambientali della Direzione Centrale ambiente ed energia ha richiesto un parere collaborativo in merito al progetto all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, alla Presidenza della Regionale – Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche, alla Direzione centrale infrastrutture e territorio – Servizio del paesaggio e biodiversità, Servizio porti e navigazione interna, Servizio trasporto pubblico regionale e locale, alla Direzione centrale ambiente ed energia – Servizio geologico, Servizio difesa del suolo, Servizio gestione risorse idriche, Servizio tutela da inquinamento atmosferico acustico ed elettromagnetico, Servizio energia, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi;

**Dato atto** che sono pervenuti i seguenti pareri collaborativi:

- Servizio difesa del suolo con nota prot. 22600 di data 25 maggio 2017 – assenza di competenze;
- ARPA del Friuli Venezia Giulia con nota prot. 18155 di data 6 giugno 2017 – supporto tecnico scientifico;
- Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche con nota prot. 7608 di data 7 giugno 2017 – parere favorevole;
- Servizio energia con nota prot. 25238 di data 12 giugno 2017 – parere favorevole;
- Servizio trasporto pubblico regionale e locale con nota prot. 62853 di data 12 giugno 2017 – parere favorevole;
- Servizio paesaggio e biodiversità con nota prot. 65059 di data 16 giugno 2017 – parere favorevole;
- Servizio paesaggio e biodiversità con nota prot. 67579 di data 22 giugno 2017 – parere favorevole;

**Preso atto** che, in sintesi, il progetto prevede un intervento esteso di manutenzione straordinaria di un piazzale ferroviario e, in particolare, la ristrutturazione del layout

dell'impianto ferroviario portuale, teso a potenziare, in prospettiva futura, le possibilità di movimentazione a servizio dei moli V, VI e VII nonché migliorare le condizioni di interconnessione con le strutture FS;

**Vista** la relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia di data 13 luglio 2017 dalla quale si evince che:

- il nuovo assetto ferroviario è stato studiato di concerto con i servizi tecnici di FS – RFI, per un indispensabile coordinamento e condivisione, in termini strutturali ed impiantistici, nella definizione del futuro scenario di interscambio tra Porto e Ferrovia. Si è così pervenuti ad individuare la fattibilità di un unico Piano Regolatore dell'intero comprensorio ferroviario di Campo Marzio, di cui il nuovo layout portuale in oggetto rappresenta una delle due componenti, funzionalmente interfacciata con il nuovo layout dello scalo FS – RFI di Campo Marzio che ne costituisce la corrispondente parte di logico completamento e integrazione;
- gli impatti ambientali determinati in fase di cantiere, della durata approssimativa di 23 mesi comprensivi di mobilitazione, installazione del cantiere e smobilizzo, possono essere sommariamente associabili ai movimenti terra, all'inquinamento atmosferico, alla potenziale contaminazione delle acque sotterranee, all'inquinamento acustico e all'incremento del traffico veicolare;
- gli impatti per la fase di cantiere sono stati adeguatamente valutati e possono essere ritenuti temporanei, reversibili a breve termine e sostenibili anche mediante opportune mitigazioni di carattere tecnico – operativo;
- per quanto riguarda gli impatti determinati in condizioni di esercizio - legati principalmente all'inquinamento acustico ed atmosferico e alla gestione acque meteoriche afferenti alle superfici pavimentate – è possibile imporre soluzioni prescrittive sul progetto, finalizzate a garantire una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti;
- a garanzia della sostenibilità degli impatti ambientali indotti e in qualità di interventi precursori di quanto previsto nel Piano Regolatore Portuale di Trieste approvato e vigente, le azioni mitigative andranno uniformate e coordinate con quanto previsto nel DM 173/2015 di compatibilità ambientale per il Piano Regolatore del Porto di Trieste;
- Non si prevedono impatti significativi sulle componenti biotiche e abiotiche del sito della Rete Natura 2000;

**Ritenuto** di condividere quanto evidenziato dalla relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali;

**Considerati** i pareri pervenuti da parte degli Enti e Servizi consultati dal Servizio valutazioni ambientali durante il procedimento di cui è stato tenuto conto nell'istruttoria tecnica e che risultano comunque generalmente favorevoli al progetto in argomento;

**Visto** il Decreto interministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale"*;

**Considerato** che, sulla base della documentazione fornita, il progetto relativo ai lavori di realizzazione del nuovo layout del piano di armamento nel Porto di Trieste non determina un impatto ambientale negativo significativo rispetto alla situazione esistente in quanto sia la fase di cantiere, sia la fase di esercizio risultano complessivamente correttamente valutate ed ulteriormente mitigabili, per gli aspetti più rilevanti, attraverso opportune prescrizioni;

**Ritenuto**, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di potersi esprimere ai fini di cui all'art. 3 della LR 43/1990 sul progetto in argomento;

**Su proposta** dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,

**La Giunta regionale** all'unanimità

#### **DELIBERA**

Ai fini dell'espressione del parere del Presidente della Regione di cui all'art. 3 della legge regionale 43/1990, di ritenere che il progetto relativo ai lavori di realizzazione del nuovo



layout del piano di armamento nel Porto di Trieste possa non essere assoggettato a procedura di Valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 152/2006 con le seguenti prescrizioni:

Prescrizione n. 1	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà assicurare, per le eventuali aree di nuova impermeabilizzazione, l'invarianza idraulica attraverso l'impiego di sistemi per la raccolta, depurazione e riuso delle acque, al fine di contenere il deficit di assorbimento idrico dei terreni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Atmosfera
Oggetto della prescrizione	Siano adottate tutte le misure possibili per la riduzione delle emissioni in atmosfera nell'ambito portuale tra le quali: a. adozione di sistemi di gestione ambientale certificati da parte dell'Autorità Portuale; b. promozione all'utilizzo di combustibili di nuova generazione a contenute emissioni; c. predisposizione all'elettificazione delle banchine o misure equivalenti; d. utilizzo e promozione all'utilizzo di energie rinnovabili; e. il contenimento delle emissioni della mobilità interna attraverso l'utilizzo di mezzi a basso impatto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 3	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Atmosfera
Oggetto della prescrizione	Il Proponente verifichi la fattibilità tecnico – economica di elettrificare parzialmente il binario del varco fino allo scambio con il tronchino di indipendenza, e verifichi la possibilità di movimentazione delle tradotte con la medesima locomotiva del treno.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 4	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Produzione di rifiuti
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà verificare la fattibilità di riutilizzo in loco del materiale scavato, per quanto eventualmente necessario al progetto. Qualora le risultanze indichino l'impossibilità, anche parziale, di riutilizzo in loco del suddetto materiale, il Proponente dovrà verificare la fattibilità tecnico – economica di conferimento degli stessi materiali a centro di recupero.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	ARPA FVG

Prescrizione n. 5	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà concordare con ARPA FVG un Piano di Monitoraggio Ambientale che sia coordinato e integrato con le attività di monitoraggio ambientale in via di definizione per il Piano Regolatore Portuale e con le modalità di misura previste dall'All. C al DM 16 marzo 1998.</p> <p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà prevedere, al suo interno, un protocollo attuativo da porre in atto qualora, in fase di esercizio, si verificano degli impatti ambientali non preventivati.</p> <p>Le componenti oggetto del monitoraggio dovranno essere almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>componente acustica;</li> <li>qualità dell'aria;</li> <li>scarichi idrici derivanti dal trattamento delle acque meteoriche.</li> </ul>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 6	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà concordare con ARPA FVG un Piano di abbattimento del rumore contenente cogenti procedure gestionali che, in ossequio ai requisiti di sicurezza previsti, siano nel contempo rivolte al contenimento delle emissioni rumorose con conseguente riduzione dell'impatto acustico ai ricettori.

Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 7	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Atmosfera - Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	L'allestimento del cantiere dovrà prevedere, e in fase di lavorazione dovranno essere utilizzati, specifici accorgimenti atti a garantire il rispetto della parte I dell'allegato V alla parte V del D. Lgs. 152/06 prevedendo almeno l'allestimento di barriere mobili antipolvere, la nebulizzazione con acqua sulle aree di passaggio dei mezzi, in aree di scavo e sbancamento, l'utilizzo di mezzi pesanti telonati per il trasporto di terre/inerti, il lavaggio periodico della viabilità esterna al cantiere a vario titolo interessata dai mezzi d'opera, il contenimento della velocità di transito dei mezzi (max 20 km/h) e il lavaggio, se necessario, dei mezzi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 8	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	Nel quaderno di cantiere dovranno essere annotate tutte le azioni di mitigazione poste in essere, al fine di verificarne la congruità con quanto previsto in progetto e tale registro di cantiere dovrà essere tenuto a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti competenti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di rimozione e smantellamento del cantiere
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

1. Di dare atto che le prescrizioni sopra indicate tengono conto anche dei pareri complessivamente pervenuti.
2. All'esecuzione della presente deliberazione provvederà il Presidente della Regione con apposito parere, formulato sulla base della deliberazione medesima, che verrà inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE